

L'iniziativa dell'amministrazione per celebrare l'autore di "La mia casa di campagna" a 55 anni dalla morte

# Le parole di Comisso si accendono di led L'omaggio di Zero Branco allo scrittore

## L'INSTALLAZIONE

**L**a letteratura è da sempre una luce nel buio, un punto di riferimento, una stella polare, capace di accompagnare le vite degli uomini tanto nella loro intimità quanto nella dimensione collettiva. Un filo di parole che tiene unite le coscienze, le esperienze, le avventure ed è capace di creare connessioni uniche con la morfologia dei luoghi. Queste suggestioni accompagnano l'installazione luminosa a led che è stata ufficialmente inaugurata nel centro di Zero Branco, in omaggio allo scrittore trevigiano Giovanni Comisso.

L'autore simbolo della scena culturale trevigiana agli inizi del '900, una piccola bohème di provincia alla ricerca

di un rapporto con i grandi intellettuali dell'epoca, nel 1930 acquistò proprio a Zero Branco, nella via che oggi gli è intitolata, un casolare di campagna. Il contesto rurale dell'epoca in questi anni si è in parte evoluto ma è possibile rivivere l'atmosfera nel suo romanzo dal titolo "La mia casa di campagna" edito nel 1958 da Longanesi. Proprio un emblematico passaggio di quel libro, da ieri sera, illumina a caratteri cubitali via Martiri della Libertà, la strada pedonale che unisce il municipio e piazza Umberto I con la chiesa Parrocchiale del paese. "Mi parve quasi un'ironia che il villaggio, dove era questa mia nuova terra, si chiamasse Zero". Accensione ufficiale ieri alle 19. «Questa installazione luminosa non solo conferisce lustro al nostro bellissimo centro, ma allo stesso tempo valorizza ulte-

riormente un personaggio come Giovanni Comisso, che tramite l'arte della scrittura ha portato il nostro paese nella letteratura del Novecento» dichiara il sindaco di Zero Branco Luca Durighetto «A nome mio personale e dell'intera cittadinanza esprimo un sentito e riconoscente ringraziamento alle diverse realtà che ci hanno sostenuto: è sempre insieme che si fanno le cose più belle. E tutto ciò che è bello si distingue, ci fa apprezzare di più quello che abbiamo attorno, da fiducia per il domani. Tutti elementi che, se condivisi, ci consentono di rafforzare il nostro senso di comunità che, come le parole di Comisso, può regalare emozioni e riempire di orgoglio ogni Zerotino». L'installazione dedicata a Comisso rappresenta una sorta di preludio anche alle iniziative in vista del 55esimo anniversario

dalla scomparsa dell'autore (3 ottobre 1895-21 gennaio 1969). I led gialli inaugurati ieri sono il risultato di un contributo offerto da sei realtà sostenitrici: Favaro1, Generali Agenzia Generale di Montebelluna (Uffici di Quinto di Treviso), Giorgio Rigo Costruzioni, Società Agricola Milani, Pro-Gest Group e Caseificio Tonon. La cerimonia di ieri è stata arricchita da un reading di Elisa Marangon, con brani tratti proprio dal libro "La mia casa di campagna" dedicato a Zero Branco e al Veneto. Presente all'iniziativa anche Ennio Bianco, presidente dell'associazione Amici di Giovanni Comisso. Nel comune di Zero Branco è stato dedicato alla memoria dello scrittore trevigiano anche l'Auditorium Comunale del complesso culturale di Villa Guidini. —

**MATTEO MARCON**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'installazione luminosa a led per Comisso a Zero Branco

